



**SEVESO E LA DIOSSINA**  
**(40 anni fa)**  
***10.07.1976/10.07.2016***

***Bibliografia***

***Comunicare l'emergenza : crisis management : la gestione delle notizie che non si vorrebbero mai dire*** / Mauro De Vincentiis ; prefazione di Franco Angioni - Roma : Centro di documentazione giornalistica, 2010 – pp. 159 (Journalism & communication tools)

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 302.23 DEV COM

Black out, "cadute" di sistemi, tsunami, interruzioni di collegamenti telematici, uranio impoverito, azioni terroristiche, terremoti, eruzioni vulcaniche, incendi, cibi transgenici, "mucca pazza", "diossina": quando accade qualcosa di imprevisto i sistemi "in crisi" sono quasi sempre impreparati. I soggetti coinvolti - aziende/enti/istituzioni - spesso reagiscono con incomprendimento, senso d'impotenza, paura di comunicare. Ma è proprio la comunicazione di emergenza che gioca un ruolo strategico nel prevenire, affrontare e riportare per quanto possibile alla normalità gli eventi critici e ricostruire un clima di fiducia nei rapporti con la collettività. E le aziende che si sono preparate e che hanno sviluppato piani e procedure per gestire efficacemente la comunicazione in situazione di crisi, non solo hanno assicurato la propria sopravvivenza, ma hanno addirittura migliorato la posizione di mercato precedente l'emergenza. Questo volume esamina e propone in dettaglio le regole da seguire per prevenire, affrontare e uscire da una situazione di crisi, con lo scopo di aiutare a prendere decisioni rapide, risolutive.

***Diossina : la verità nascosta : un supertecnico indipendente indaga su Seveso e la sua eredità di bugie*** / Paolo Rabitti - Milano : Feltrinelli, 2012 – pp. 291 (Serie bianca)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 54

"Caro sindaco, prima di morire devo dirlo a qualcuno: nell'inceneritore abbiamo smaltito la roba di Seveso." Siamo a Mantova nel 2002 e chi parla è un anziano ex operaio della Montedison. È da poco deflagrata la notizia che una ricerca epidemiologica ha riscontrato tra gli abitanti della zona contigua al petrolchimico di Mantova una frequenza anomala di sarcoma dei tessuti molli, un tumore correlabile direttamente con la presenza di diossina. Ma è possibile che i resti tossici del più famoso disastro ecologico italiano siano finiti nell'inceneritore di Mantova, quando invece si è sempre sostenuto che fossero stati mandati fuori dall'Italia? Quando scoppia il caso, già da molti anni Paolo Rabitti, ingegnere mantovano, si sta specializzando nello studio e nella lotta contro le violazioni della normativa ambientale. Rabitti si mette alla ricerca delle tracce di quella che sarebbe una terribile connessione tra Mantova e Seveso. Dalle prime indagini sull'inquinamento dell'aria di Mantova, fino alle ricerche sulla presenza di diossina nel sangue dei mantovani, passando per una completa revisione di tutto quello che si sa del disastro di Seveso, Rabitti racconta in questo libro più di un decennio di ricerche: un'inchiesta su un mistero italiano e il romanzo di formazione di un cittadino che per difendere i beni comuni lotta con le armi della scienza, dell'indignazione e della coscienza civile. Con una prefazione di Salvatore Settis. (ibs.it)

***Gambit [Videoregistrazione]*** / un film de Sabine Gisiger - Zürich : Dschoint Ventschr, 2006 - 1 DVD-video (107 min.) : colore

LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 6989 Documentario

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGM DVD 110

Attraverso il racconto di uno dei reali protagonisti, la regista zurighese Sabine Gisiger ripercorre dolorose pagine di storia, scavando nel passato. Il personaggio centrale del film è Jörg Sambeth, direttore tecnico della Givaudan di Ginevra, di cui l'Icmesa di Seveso era una società affiliata e che a sua volta è affiliata al gigante svizzero della chimica Roche. Con la condanna di Sambeth per "l'incidente di Seveso" del 1976 – quando l'Icmesa inquinò con diossina altamente tossica vaste zone attorno al piccolo comune lombardo – la giustizia colpì un pesce di media grandezza. Il documentario di Sabine Gisiger – intenso, a tratti sconvolgente e pieno di umanità – mostra che Jörg Sambeth era in realtà una semplice pedina (Gambit) in un gioco molto più grande di lui. E, soprattutto, il capro espiatorio che liberasse dalle colpe tutti i suoi diretti superiori, troppo occupati a gestire il successo. Attraverso i racconti di Sambeth e un'accurata rilettura di documenti e materiali di archivio, la regista zurighese conduce lo spettatore in un avvincente viaggio nel tempo, coniugato sempre al presente. Così scopriamo un uomo che in un'assordante solitudine ha portato il peso di responsabilità che non erano solo sue. Un uomo con un macigno nel cuore che continua a mostrare un sincero pentimento e che ha sempre soltanto desiderato la ricerca della verità. Un uomo solo, dunque, di fronte all'Olimpo dei potenti, avvolti nei veli dorati della ricchezza ma incapaci di spendere un solo franco per migliorare la sicurezza dell'Icmesa.

Eppure Sambeth, condannato per aver volontariamente trascurato la sicurezza, aveva chiesto alla Roche 12 milioni di franchi per rimettere in condizioni decorose l'Icmesa, che lui aveva scoperto "in uno stato miserabile". Oggi il protagonista di quei tragici avvenimenti appare un uomo sereno. "Ci sono voluti diversi anni – confida a swissinfo Jörg Sambeth all'uscita della proiezione – per elaborare questa esperienza, che ha coinvolto pesantemente anche tutta la mia famiglia. Ma adesso sto bene". "E' stato meraviglioso lavorare con Sabine. Questo film – continua Sambeth – non solo getta un nuovo sguardo sulla vicenda e riconcilia con la vita. Ma mostra che la Svizzera è un paese esattamente come un altro. Né migliore, né peggiore". Il film, dedicato alle vittime del disastro, si apre con immagini di festa: l'inaugurazione di un parco, il Bosco delle Querce, offerto alla popolazione di Seveso. Il sindaco parla di "ferita rimarginata": "Non dobbiamo avere paura, questo è ora un posto sicuro". Ma è davvero così? La ferita è veramente rimarginata? "Dipende per chi. Io credo – spiega a swissinfo la regista Sabine Gisiger – che questo film in un certo senso abbia riaperto la ferita. Esplorando dietro le quinte di un evento tragico come quello di Seveso, sono infatti emersi nuovi scenari e nuove verità". "Credo tuttavia, da quello che ho potuto constatare girando il film, che per la popolazione di Seveso si possa comunque parlare di ferita rimarginata. Il terreno è stato bonificato. Ma è vero che sotto il nuovo parco c'è, e rimane, la storia sotterrata. I ricordi di persone che hanno dovuto abbandonare le loro case". Sì perché quello di Seveso, secondo la regista, non è un passato completamente chiarito. "Con questo film spero di aver contribuito ad aggiungere qualche tessera nel mosaico della verità"...

(swissinfo.ch)

***ICMESA : una rapina di salute di lavoro e di territorio*** / [di] Giovanni Cerruti, Sergio Zedda, Laura Conti, ... - Milano : Mazzotta, 1976 – pp. 119  
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC 069 A 949

***Il mondo secondo Monsanto : [dalla diossina agli OGM: storia di una multinazionale che vi vuole bene]*** / Marie-Monique Robin ; pref. di Nicolas Hulot - Bologna : Arianna, 2009 pp. 443  
(Consapevole)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 45810

Monsanto è leader mondiale nella produzione degli Organismi Geneticamente Modificati (OGM) ed è una delle aziende più controverse della storia industriale. Dalla sua fondazione nel 1901, la multinazionale di Saint Louis ha accumulato diversi processi a proprio carico, a causa della tossicità dei prodotti che impone al mercato. Negli anni è stata accusata di negligenza, frode, attentato a persone e cose, disastro ecologico e sanitario e utilizzo di false prove. Eppure, questo pericoloso gigante della biotecnologia si pubblicizza come azienda della "scienza della vita", apparentemente convertita al verbo dello sviluppo sostenibile. Cosa sappiamo veramente degli effetti degli OGM sulla nostra salute? Perché l'agricoltura transgenica è così pericolosa? Quali interessi si nascondono dietro la commercializzazione di sementi geneticamente modificate? Questo bestseller internazionale, risultato di tre anni di importanti ricerche, parla della poco nota storia dell'azienda Monsanto e risponde a molte domande che ci toccano da vicino. Avvalendosi di documenti inediti e delle preziose testimonianze di scienziati e di uomini politici, il libro ricostruisce la genesi di un impero industriale che è diventato la prima azienda al mondo produttrice di semi grazie all'appoggio dei vertici politici e amministrativi USA, a una comunicazione falsa e aggressiva, a pesanti pressioni e a innumerevoli tentativi di corruzione... (Editore)

***Insuring and managing hazardous risks : from Seveso to Bhopal and beyond*** / ed.: Paul R. Kleindorfer, Howard C. Kunreuther - Berlin [etc.] : Springer-Verlag, cop. 1987 – pp. 534

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 346.038 INS

This book is the Proceedings of the International Conference on Transportation, Storage, and Disposal of Hazardous Materials, which was held at the International Institute for Applied Systems Analysis (IIASA), 1-5 July 1985. The Conference brought together representatives of academia, business, and government from East and West to discuss the nature of current problems in the area of hazardous materials.

An important objective of the Conference was to suggest steps that could be undertaken by industrial firms, the insurance industry, and government agencies to improve the safety and efficiency with which hazardous materials are produced and controlled in industrialized societies. Conference sponsors were IIASA, the Geneva Association, and the Center for Risk and Decision Processes of the University of Pennsylvania. Additional financial support was received from the US Environmental Protection Agency, the Monsanto Corporation, the Center for Organizational Innovation at the University of Pennsylvania, and the Canadian IIASA Committee. We are grateful to all of these institutions for their generous support of this Conference. Within IIASA, a long history of research in risk activities is evident. This owes much to the vision of IIASA's founding Director, Howard Raiffa, and program leaders who have promoted risk research at IIASA. The present Conference continued this tradition with the strong support of IIASA's current Director, Thomas H. Lee, and Deputy Director, Vitali Kaftanov. (Amazon.com)

***La fabbrica dei profumi : la verità su Seveso, l'Icmesa, la diossina*** / Daniele Biacchessi - Milano : Baldini & Castoldi, 1995 – pp. 167 (Giallo & nero ; 15)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB st 504.054(45) BIAC

La fabbrica dei profumi è l'Icmesa di Seveso, protagonista dell'incidente del luglio 1976: faceva prodotti aromatizzati, almeno ufficialmente. Il libro ripercorre la storia del più grande disastro ambientale italiano, e vuole ricordare come una tragedia si può trasformare in un'esperienza importante per un popolo, da cui trarre conclusioni di carattere internazionale: Seveso come Bhopal, Val Bormida come Cesano Maderno. L'autore sviluppa il dibattito sulla possibilità che a Seveso si producessero in segreto armi chimiche, e non prodotti per cosmetici, ma non perde di vista le semplici storie di uomini vittime della diossina, di avvocati che hanno speso gran parte della loro vita per una giusta causa, di magistrati caparbi, di scienziati rimasti inascoltati. (amazon.it)

***La mina vagante : il disastro di Seveso e la solidarietà nazionale*** / Bruno Ziglioli - Milano :

Angeli, 2006 – pp. 206 (Storia/Studi e ricerche storiche ; 390)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 945.055 ZIGL

Partendo dal disastro di Seveso, che rappresentò un punto di svolta nel processo di formazione di una cultura ambientalista a livello italiano ed europeo, il volume ricostruisce il difficile percorso attraverso il quale la Commissione parlamentare di inchiesta sul disastro cercò di giungere a un compromesso tra le forze che sostenevano il precario accordo di un governo, già scosso da temi dirompenti quali le interruzioni di gravidanza e la difficile scelta del metodo di decontaminazione del terreno. (Editore)

***La salute nell'area del disastro Icmesa : documenti e contributi scientifici*** / [vol. realizzato a cura di Carlo Vezzoni] - Milano : [Regione Lombardia], 1980 – pp. 303 (Quaderni di documentazione regionale ; 6)

BZ-Centro dialett-etnografia. Biblioteca. Segnatura:CDE 24 E 1 SALU

***Le donne di Seveso*** / inchiesta di Marcella Ferrara - Roma : Editori Riuniti, 1977 – pp. 215 (La questione femminile ; 6)

ME-Biblioteca cantonale. AARDT. Segnatura:AARDT I.5 614 FERR/DONN

A Seveso, Cesano Maderno, Meda e Seregno Marcella Ferrara ha intervistato amministratori, dirigenti politici e sindacali, ecclesiastici e, in particolare, le donne sfollate dalla "zona della diossina", il tutto per poter portare a termine questa inchiesta-denuncia.

***Quelli della diossina*** / Diego Colombo - Roma : Edizioni Lavoro, 2006 – pp. 227 (Storie/a ; 12)

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 614.8 COLO

Siamo nel luglio 1976, una nube tossica si sprigiona per un guasto a un reattore di un'industria chimica a pochi chilometri da Milano. A Seveso, Meda, Cesano Maderno e Desio le piante ingialliscono, gli animali muoiono, sui volti e sulle braccia dei bambini compaiono vistose macchie rossastre. E' diossina. Si scatena l'inferno per 100 mila persone, costrette a fare i conti con un killer invisibile e spietato. A trent'anni di distanza, questo libro ripercorre la vicenda del disastro di Seveso, per non dimenticare il più grave danno ambientale avvenuto in Italia e le sue tante "vittime". (amazon.it)

***Ritorno a Seveso : il danno ambientale, il suo riconoscimento, la sua riparazione*** / Laura Centemeri - Milano : B. Mondadori, 2006 – pp. 196 (Sintesi)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB st 504.054(45) CENT

ME-Accademia di architettura. Magazzino. Segnatura:AAM 504(450) Cent

Nel 1976 l'Italia fu teatro di uno dei maggiori disastri ambientali della sua storia: da un reattore della fabbrica Icmesa si sprigionò una nube di diossina, un veleno che, per quanto se ne sapeva allora, avrebbe potuto generare effetti catastrofici, non solo distruggendo vite umane ma rendendo di fatto inabitabile il territorio su cui si era depositata. A trent'anni dall'incidente, uno studio che finalmente mette a fuoco i risvolti sociali e politici legati al danno biologico ed ecologico, non limitandosi a insistere sulle vittime della diossina e sul loro inquietante statuto di "osservati speciali" da parte della scienza, ma ricostruendo gli eventi secondo una chiave interpretativa di ampio respiro. (amazon.it)

***Una lepre con la faccia da bambina*** / Laura Conti - Roma : Ed. Riuniti, 1982 – pp. 10 (Nuova scuola letture ; 7)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 36486

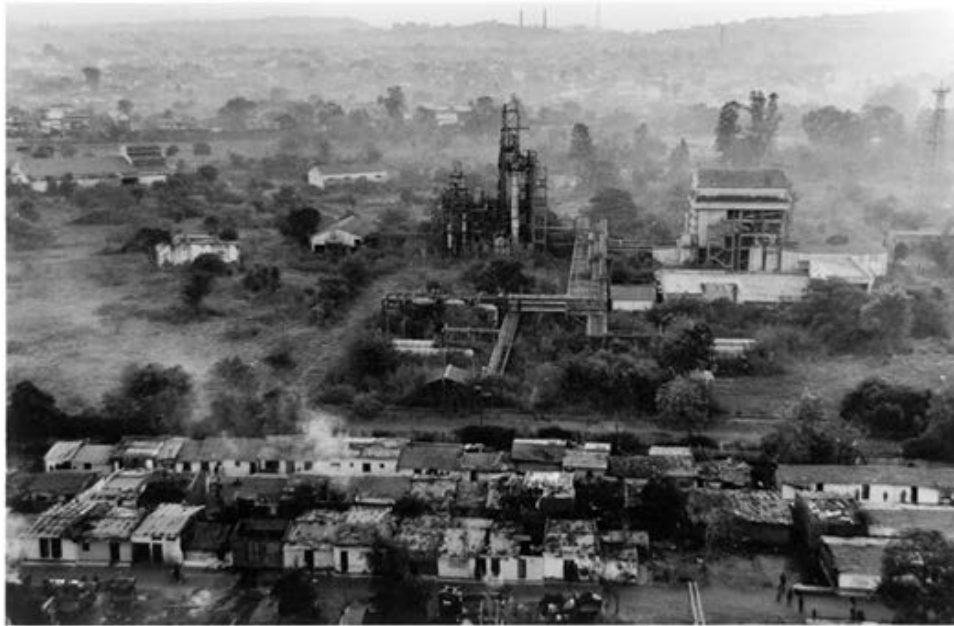
LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp R CONT

ME-Biblioteca cantonale. AARDT. Segnatura:AARDT II.2 CONT/LEPR

Due ragazzi, Marco e Sara, al centro di una grande dramma ecologico e politico, sociale e privato. Il romanzo inizia in sordina dal momento in cui la "nuvola" della diossina sembra un fastidio di poca importanza; indugia sui particolari opachi di un angusto orizzonte casalingo; descrive le crisi e le scoperte adolescenziali di Marco e Sara in un mondo contaminato; si illumina dei loro incontri teneri e turbati. Con questo libro Laura Conti torna a Seveso, questa volta per svelare, con la finzione narrativa ma senza "inventare nulla", un'area di realtà che saggi e articoli lasciano in ombra: i rapporti umani, le sofferenze segrete, le gioie degli affetti. Un racconto a occhi spietatamente asciutti, che lascia nel lettore un'immagine struggente di grazia ferita, di innocenza folgorata.

***Visto da Seveso : l'evento straordinario e l'ordinaria amministrazione*** / Laura Conti - Milano : Feltrinelli, 1977 – pp. 218 (Attualità)

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC COLL 111 E 83



## Inquinamento chimico

*A civil action [Videoregistrazione] : la giustizia ha il suo prezzo* / dir. by Steven Zaillian - [S.l.] : Paramount Home Entertainment, 2004 - 1 DVD-Video (111 min) : colore

BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Zaillian

LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 396 Thriller

L'avvocato rampante Jan Schlichtmann intenta una causa a due grandi industrie del Massachusetts, la Beatrice Foods e la WR. Grace & Co, per aver inquinato le acque di un fiume provocando la leucemia in 8 ragazzi. La causa è di quelle già perse in partenza ma il regista lavora sugli attori e, in particolare, sulla prestazione di un Duvall cinico quanto basta nel ruolo dell'avvocato degli inquinatori. (mymovies.it)

*Alerte aux micropolluants : pesticides, biocides, détergents, médicaments et autres substances chimiques dans l'environnement* / Nathalie Chèvre, Suren Erkman - Lausanne : Presses polytechniques et universitaires romandes, 2011 – pp. 142 (Le savoir suisse ; 74. Nature & environnement)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 949.4 SAVO 74

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 502.3 CHEV

Elles sont invisibles, dans l'air, l'eau, le sol, ces centaines de milliers de molécules artificielles produites aujourd'hui par l'industrie. Les chercheurs détectent peu à peu leur présence, mais elles sont dispersées, souvent persistantes, se combinant entre elles hors de tout contrôle. Ce livre nous met en alerte sur cette contamination chimique très complexe, aux répercussions planétaires, et avec maintes retombées dans notre vie quotidienne. Les conséquences toxiques ou génétiques en sont très préoccupantes: cancers, asthme, obésité, baisse de la fertilité. Les micropollutions dues à l'agriculture, à nos produits d'hygiène, aux additifs de notre alimentation, aux médicaments, au trafic, aux rejets industriels, sont systématiquement décrites dans ce livre. Nous sommes plongés dans le monde du nanogramme, tel l'effet d'un sucre dans une piscine olympique. Mais c'est à cette échelle que bien des contaminants liés à notre activité industrielle et à nos gestes de chaque jour font courir à la nature et à notre santé des risques graves. Vaste problématique dont il est grand temps que l'opinion publique prenne conscience.(Editore)

**Azione civile** / Jonathan Harr ; trad. di Laura Montixi Comoglio e Maria Barbara Piccioli - Milano : Rizzoli, 1997 – pp. 421

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 7491

ME-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BCM 820-3 HARR J

Una tranquilla cittadina del Massachusetts in cui l'acqua che esce dai rubinetti ha uno strano odore; due grandi industrie che scaricano i propri rifiuti nel fiume; troppi casi mortali di leucemia infantile... Un giovane avvocato che accetta di patrocinare le famiglie delle vittime; la gente che vuole conoscere la verità; un processo senza esclusione di colpi, perché la posta in gioco è troppo alta... Questi i protagonisti e lo scenario di un libro che incatena il lettore... Ma non è un legal thriller: questa è una storia vera! (Editore)

**Bhopal, museo della chimica maledetta** – in "La nuova ecologia", n. 2, febbraio 1988, pp. 18-21

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino fondo vecchio. Segnatura:BCB Per 692. Posseduto:Anno XX, n. 8(2000) - N. 7(2001)

LO-Biblioteca cantonale. Emeroteca. Segnatura:BRLPC 3. Posseduto:Non più posseduto

**Biberon al piombo : l'impatto dell'inquinamento sulla salute dei bambini** / Maria Cristina

Saccuman - Milano : Sironi, 2012 – pp. 190 (Galápagos ; 57)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA BA VI /128

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 61

Giocattoli al piombo, pesci al mercurio, latte alla diossina, frutta contaminata da pesticidi: quante volte abbiamo letto notizie del genere sui giornali? Il nodo della questione è se si può raggiungere un equilibrio tra le comode esigenze della società moderna e gli scomodi effetti collaterali che “vivere bene” comporta. Il problema riguarda la sfera delle decisioni politiche ma coinvolge tutti noi, perché interessa i soggetti che dovranno aiutarci a risolverlo: i bambini. Ogni individuo è esposto, ancora prima di nascere, a molte sostanze che hanno effetti sulla sua salute e possono influenzare in modo negativo lo sviluppo del cervello. Questo libro racconta la storia delle principali sostanze con azione neurotossica e i pericoli più o meno nascosti da conoscere e a cui prestare attenzione. (Editore)

**Catastrophes toxiques : XXVe congrès des Centres Anti-Poisons, Paris, 21-23 septembre 1987 -**

Paris ; Milan [etc.] : Masson, 1988 – pp. 176 (Collection de médecine légale et de toxicologie médicale ; no 137. [Série E, Toxicologie médicale])

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 22151

**Erin Brockovich : forte come la verità [Videoregistrazione]** : dir. by Steven Soderbergh - [S.l.] :

Sony Pictures Home Entertainment, 2006 - 1 DVD-video (126 min.) : colore

BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Soderbergh

LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 509 Commedia

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGM DVD 688

Erin Brockovich ha tre figli avuti da due diversi mariti. È una donna ancora giovane e appariscente, ma è disoccupata e non sa come dar da mangiare ai propri figli. Ha anche, e questo conta, un profondo senso della giustizia. Riesce a imporsi come aiutante in uno studio legale e, seguendo una pratica immobiliare, a scoprire che uno stabilimento del colosso industriale Pacific Gas & Electric ha immesso nelle acque di una cittadina cromo esavalente altamente cancerogeno. Procurandosi a poco a poco la stima del proprio datore di lavoro e la fiducia degli abitanti riesce a far loro ottenere un risarcimento che sembrava impossibile ma, soprattutto, rende loro giustizia. Non è il solito film "eroico" tratto da una storia vera. Erin non ha nessuna delle caratteristiche dell'eroina. Erin è volgare (e fa di tutto per non nascondere) e può sembrare troppo "disponibile". Ma è solo la facciata, un modo per trovare autostima. È invece una donna profondamente onesta, che ha sofferto e soffre e non sopporta di veder soffrire gli altri. Julia Roberts riesce a offrire al personaggio il giusto equilibrio, coadiuvata da un Albert Finney più che mai in parte. Il film non cede mai alla retorica tanto che, caso più unico che raro, non mostra la seduta processuale in cui il giudice dà la vittoria alla gente. Insomma, un film che sta nel solco della tradizione *made in Usa*, ma sa discostarsene quel tanto che basta. (mymovies.it)

***Falsches Spiel : die Umweltsünden der Basler Chemie vor und nach "Schweizerhalle"*** / Martin Forter - Zürich : Chronos, 2010 – pp. 215

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB st 504.054(494) FORT

In der Nacht auf den 1. November 1986 geht bei Sandoz in Schweizerhalle (BL) eine Lagerhalle mit 1'351 Tonnen Chemikalien in Flammen auf. Radio- und Lautsprecherdurchsagen fordern die Menschen auf, zu Hause zu bleiben. Dann heulen die Sirenen. Das Löschwasser vergiftet den Rhein. Tausende Fische sterben. Die Brandkatastrophe von «Schweizerhalle» gilt als Wendepunkt im Umwelt- und Sicherheitsgebaren der Basler chemischen Industrie. Tatsächlich? Martin Forter zeigt, dass die Chemie auch nach dem Inferno ihre Umweltstrategie nur ändert, wenn der öffentliche Druck sie dazu zwingt. Wo dieser fehlt, agiert sie schon bald wieder, wie sie will. So auch beim Brandplatz: Sandoz saniert ihn nur unzureichend und hinterlässt eine «Schweizerhalle»-Deponie. Diese gefährdet zusammen mit den Chemiemülldeponien von Novartis, Roche & Co. das Trinkwasser von über 200'000 Menschen. Wie die Chemie ihre Verschmutzung vernebelt, belegt Forter auch mit einem klärenden Blick in vertrauliche Dokumente der Industrie. (Editore)

***Gesellschaftlichen Risiken in den Medien : zur Rolle des Journalismus bei der Wahrnehmung und Bewältigung gesellschaftlicher Risiken*** / Werner A. Meier, Michael Schanne (Hrsg.) - Zürich : Seismo, cop. 1996 – pp. 263

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 070 GES

Sur la couverture: Tschernobyl, Golfkrieg, Schweizerhalle, Waldsterben, Armut

Das Buch verfolgt zwei Zielsetzungen. Einerseits erstellt es eine zuverlässige Bestandesaufnahme der Ergebnisse der publizistikwissenschaftlichen Forschung zum Thema. Andererseits werden eine Reihe von Fallstudien präsentiert, die Leistung und Qualität der journalistischen Risiko-Berichterstattung in der Schweiz analysieren. Aufgrund verschiedenster Gespräche mit Repräsentanten grosser und mittlerer Wirtschaftsunternehmen wird die Frage diskutiert, inwieweit präventiver, offener und öffentlicher 'Risikokommunikation' eine positive Wirkung zuzuschreiben ist. Zum Abschluss stellen die Autoren erste Bausteine zu einer Theorie der 'Risikokommunikation' in publizistischen Medien bereit. (Amazon.de)

***Il était minuit cinq à Bhopal : récit*** / Dominique Lapierre, Javier Moro - Paris : R. Laffont, 2001 – pp. 442

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 24320

Dans la nuit du 2 au 3 décembre 1984, se produisait dans l'antique cité indienne de Bhopal la plus grande catastrophe industrielle de l'histoire: une fuite de gaz toxiques dans une usine de pesticides, qui fit entre seize et trente mille morts et cinq cent mille blessés... Ce livre raconte l'extraordinaire aventure humaine et technologique qui a abouti à cette catastrophe. C'est une fresque d'amour, d'héroïsme, de folie et d'espérance ou se télescopent des centaines de personnages, de situations, d'aventures. Un paysan indien chassé de sa terre par une nuée de pucerons assassins – Trois entomologistes new-yorkais qui inventent un pesticide miracle – Un géant de la chimie qui trouve le gaz nécessaire à sa fabrication – De jeunes ingénieurs d'Occident voulant supprimer les famines du tiers-monde – Une usine manipulant les produits les plus toxiques de l'industrie chimique et se croyant «aussi innocente qu'une fabrique de chocolats» – Le rêves, les joies et les fêtes des damnés d'un bidonville – Une mystérieuse cité orientale au coeur des «Mille et Une Nuits» – Des descendants de maharajas et des eunuques qui ensorcellent des expatriés de Virginie – Un journaliste visionnaire qui prêche dans le désert – Un ouvrier fou de poésie qui déclenche l'apocalypse – Des médecins héroïques qui s'empoisonnent en ranimant les victimes par le bouche à bouche – Une jeune Indienne qui échappe aux flammes d'un bûcher grâce à la petite croix qu'elle porte autour du cou... Et une multitude d'autres épisodes chargés de suspense et de rebondissement.«Il était minuit cinq à Bhopal», une tragédie vraie au coeur de notre temps qui est un avertissement à tous les apprentis sorciers qui menacent l'avenir de notre planète. (Editore)



***Il rischio ambientale*** / Bruna De Marchi, Luigi Pellizzoni, Daniele Ungaro - Bologna : il Mulino, 2001 – pp. 212 (Universale paperbacks Il Mulino ; 389)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB st 504:32 DEMA

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 333.7 DEM RIS

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 502.3 DEMA

Perché la nostra è stata definita società del rischio? Che cosa rende i rischi di oggi diversi da quelli del passato? Tutti concordano sul fatto che la questione dei rischi naturali e tecnologici è essenzialmente sociopolitica. Non esiste un modo 'innocente', completamente obiettivo, di guardare alla natura e alla tecnologia. Le 'soglie di tolleranza' di cui è popolata la nostra vita quotidiana sono l'esito di un compromesso tra esigenze diverse. In un momento storico dominato dalla globalizzazione e dai dilemmi dello sviluppo sostenibile, questo volume affronta un interrogativo sempre più pressante: come garantire la compatibilità sociale delle crescenti capacità di manipolazione della natura? (ibs.it)

***Il virus del benessere : ambiente, salute, sviluppo nell'Italia repubblicana*** / Saverio Luzzi - Roma : Laterza, 2009 – pp. 285 (Quadrante Laterza ; 148)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB st 504.054(45) LUZZI

Dalla corsa all'industrializzazione alla presa di coscienza ambientalista, dall'Italia rurale del secondo dopoguerra alle manifestazioni della cittadinanza contro la Tav, il passo è lungo. Mentre con il boom economico l'ambiente si trasforma in risorsa per lo sfruttamento industriale, un fenomeno nuovo e inizialmente sottovalutato fa la sua comparsa: l'inquinamento. Occorrerà attendere il '68, e più ancora il '76 (anno dei disastri di Seveso e Manfredonia), perché l'opinione pubblica se ne avveda e ne riconosca i letali fattori di rischio. La sciagura di Chernobyl, nell'86, rappresenta un ulteriore passaggio di livello: i danni, si dice, sono divenuti globali. È l'inizio di una escalation esponenziale. Oggi la stragrande maggioranza delle patologie che ci minacciano include, tra le concause della loro vastissima diffusione, le gravi alterazioni ambientali. Saverio Luzzi racconta la prima storia sociale di oltre sessant'anni di inquinamento nel nostro Paese e le radicali mutazioni del rapporto uomo-natura. (Editore)

***La sindrome di Bhopal : il peggior disastro industriale del mondo*** / David Weir ; [pref. di Giorgio Celli] ; [trad. di Lorella Castagnoli] - Padova : F. Muzzio, 1988 – pp. 161 (Ecologia ; 4)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB st 504.054 WEIR

LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp 574:6 WEIR

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC SB 2051

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 502.3 WEIR

***Mezzanotte e cinque a Bhopal*** / Dominique Lapierre, Javier Moro ; trad. di Elina Klersy Imbriadori - Milano : Mondadori, 2003 – pp. 380 (Oscar bestsellers ; 1324)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Lapierre (Edizione 2001)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 21852

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 840-3 LAPI (Edizione 2001)

Alla fine degli anni '50, mentre migliaia di contadini indiani vengono cacciati dalle loro terre da nugoli di insetti assassini, tre entomologi newyorkesi inventano un insetticida miracoloso. La Union Carbide, la multinazionale che lo produce, decide di impiantare una grande fabbrica nel cuore dell'India, nella splendida Bhopal. I lavori hanno inizio negli anni '60 e terminano nel 1980, quando la fabbrica gioiello viene finalmente inaugurata. Ma il sogno ha vita breve: il 2 dicembre 1984 la fabbrica esplose causando la morte di migliaia di persone e compromettendo gravemente la salute di molte altre, a causa delle emissioni di gas nocivi. (ibs.it)

***Petrolkiller*** / Gianfranco Bettin, Maurizio Dianese ; in appendice: i documenti segreti delle aziende chimiche - Milano : Feltrinelli, 2002 – pp. 222 (Universale economica ; 1718)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 39257

Il 2 novembre 2001 il Tribunale di Venezia ha pronunciato una sentenza di assoluzione per i ventotto imputati del processo sul Petrolchimico di Porto Marghera. L'indagine del pm Felice Casson era iniziata nel 1994, sulla base delle denunce dell'operaio Gabriele Bortolozzo. Sul banco degli imputati c'erano i grandi gruppi della chimica italiana (Montedison, Enichem) accusati della morte per tumore di 157 operai e di altri 103 casi di malati, che erano addetti alla lavorazione del cloruro di vinile monomero (CVM) e del polivinile di cloruro (PVC) per la produzione di plastiche. I capi d'accusa erano di strage, omicidio, lesioni colpose plurime, e disastro ambientale colposo, per aver inquinato con gli scarichi aria, suolo, sottosuolo e acque lagunari, avvelenando anche pesci e molluschi. L'argomentazione della Corte si fonda su due assunti: che fino al 1973 non era noto il grado di pericolosità del CVM (cosa smentita dalle prove presentate da Casson e ancor più dalla ricostruzione fatta dagli autori in questo libro) e che non vi erano allora leggi adeguate a tutela di ambiente e salute. Escono così indenni, assieme agli altri, Eugenio Cefis, Alberto Grandi, Lorenzo Necci. Escono sconfitti gli operai e i cittadini che attendevano un verdetto che condannasse la volontaria utilizzazione da parte delle classi dirigenti di sostanze che si sapevano pericolose e inquinanti, senza misure di tutela per salute e ambiente. Ma i ricorsi in appello non si faranno attendere, perché non si dimentichi un giudizio vergognoso e non passi sotto silenzio uno degli episodi più gravi e dolorosi dell'industria nazionale. (Editore)

***Pollution transfrontière = Grenzüberschreitende Verschmutzung : Tschernobyl, Schweizerhalle*** / B. Dutoit... [et al.] - Basel : Helbing & Lichtenhahn, cop. 1989 – pp. 93 (Beihefte zur Zeitschrift für schweizerisches Recht ; H. 9)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 28547

***Rischi industriali e diritti umani : sentenza : Bhopal, 19-23 ottobre 1992; Londra, 28 novembre-2 dicembre 1994*** / Tribunale Permanente dei Popoli - [s.l.] : Nuova Cultura, 1996 – pp. 124

LU-IUFFP FSCMH Med. Humanities. Fondo Sasso Corbaro Medical Humanities/Bellinzona.

Segnatura: FSCMH 47TPP

***Rischio tecnologico, ambiente e territorio*** / Vittorio Amato - Napoli : Ed. scientifiche italiane, 1995 – pp. 161 (Geographica. Nuova serie ; 1)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 31320

Fenomeni come l'opposizione delle popolazioni ad impianti o infrastrutture ritenute a rischio si registrano con sempre maggiore frequenza; intere aree del Paese vengono dichiarate « ad elevato rischio di crisi ambientale »; si moltiplicano i casi di contaminazione del suolo e si varano provvedimenti per fronteggiare gli « impianti a rischio di incidente rilevante ». È sempre più evidente che il rischio tecnologico comincia a porre un insieme di problemi che hanno notevole rilevanza anche alla scala territoriale, sia in termini di nuova interpretazione che di effettiva gestione. Questo libro tenta di dare, in questa prospettiva, un contributo alla comprensione delle problematiche legate al rischio tecnologico riflettendo anche sugli aspetti ambientali del problema. (Editore)

***Un mare in fiamme : il più grande disastro ecologico di tutti i tempi*** / Carl Safina - Milano : Edizioni Ambiente, 2011 – pp. 397 (Verdenero)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB st 504.054 SAFI

Nell'aprile del 2010 si verifica un incidente a bordo della Deepwater Horizon, una piattaforma di perforazione della BP situata al largo delle coste statunitensi nel Golfo del Messico. Undici membri dell'equipaggio perdono la vita: è uno dei peggiori disastri ambientali della storia. Dal fondale marino inizia infatti a fuoriuscire una quantità colossale di idrocarburi e la perdita viene arrestata solo a metà settembre. Gli ecosistemi del Golfo subiscono danni enormi e la vita delle comunità che vivono nell'area viene stravolta per sempre. Carl Safina, vincitore del premio MacArthur Genius Grant Winner per i suoi reportage ambientalisti, racconta in presa diretta i protagonisti della vicenda: la BP e le altre compagnie petrolifere, il governo e le varie agenzie degli Stati Uniti, le comunità di pescatori e gli ecosistemi del Golfo.

Ne risulta una narrazione appassionata e corale, da cui emerge come l'incidente si inserisca in un contesto di deregolamentazione e di compiacenza dei governi, ed è il risultato di una cultura aziendale tesa unicamente alla massimizzazione del pro-fitto. Safina incontra le persone le cui vite sono state sconvolte dal disastro e verifica in prima persona la gravità dei danni subiti dalle economie locali. Il suo racconto ci regala una fotografia scioccante dell'ambiente che lotta per sopravvivere all'“orrore” e agli errori umani. (Editore)

***Un treno che non scoppia di salute*** / a cura del Comitato contro il passaggio del treno che trasporta cloruro vinile - Chiasso : Comitato contro il passaggio del treno che trasporta cloruro di vinile, cop. 1989 – pp. 194

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 41297

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC 069 A 2482

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 656.2 TREN

***Non sono indicati documenti riguardanti l'uso dell'atomica e di armi chimiche per scopi bellici.***